

Comune Ieri riunione interlocutoria tra Olivo e gli altri sindaci per discutere le sorti azionarie della società mista Ambiente&Servizi

Differenziata e rifiuti, monta la protesta

Cittadini infastiditi dalla presenza di cassonetti troppo pieni, sporchi e maleodoranti

Giusy Armone

C'è malcontento in città sul servizio di raccolta dei rifiuti. Quello che più infastidisce i cittadini è vedere cassonetti traboccanti e maleodoranti ma le polemiche aumentano quando il problema è strettamente legato alla differenziata. Costa tempo e fatica, infatti, seguire il "protocollo" ambientalista e vedere che tanti sforzi vanno in fumo quando i bidoni rimangono "abbandonati" per giorni, scoraggia quasi sul nascere il processo potenzialmente virtuoso. Troppi rifiuti ai lati delle strade e troppo pochi cassonetti che, laddove sono, rimangono privi di manutenzione. Si sommano le segnalazioni: l'ultima, solo in ordine di tempo, riguarda via XX Settembre, dove i topi se la spassano indisturbati tra un cassonetto e l'altro. Secondo gli addetti al servizio di raccolta, i disagi deriverebbero soprattutto dalla mancanza di responsabilità di cittadini ancora non proprio sensibilizzati sull'argomento "differenziata". C'è da fare comunque una

distinzione: è la società Ambiente e Servizi ad occuparsi della raccolta differenziata (cassonetti gialli, bianchi e azzurri), altra cosa il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani di competenza della Aimeri (cassonetti verdi). «Parte della responsabilità è anche delle amministrazioni comunali che non sensibilizzano abbastanza sul corretto conferimento dei rifiuti negli appositi cassonetti» ha detto il presidente della Ambiente&Servizi Laudadio,

riferendo anche delle ricadute negative che uno scorretto approccio alla differenziata ha, soprattutto in riferimento al riciclo del materiale organico ed in termini igienico-sanitari ed economici. Per intenderci, dopo la raccolta, se l'umido è accompagnato da sacchetti non biodegradabili viene declassato a Rsu e passato in discarica, ed il Comune paga due volte il servizio. «Presto faremo delle rappresentazioni operative in tv» ha detto Laudadio che ieri mattina ha partecipato ad una prima riunione interlocutoria tra il sindaco Rosario Olivo ed i sindaci della provincia per af-

frontare un'altra problematica della Società, quella della ridistribuzione delle quote azionarie.

La questione è la seguente: lo statuto societario è stato modificato per prevedere il diritto di recesso dei soci privati nel caso in cui non sussistono più i requisiti iniziali. Il socio privato "Salvaguardia ambientale" (cui è stata ritirata la certificazione antimafia, indispensabile perché una qualsiasi azienda abbia rapporti economici di ogni tipo con enti pubblici) vuole abbandonare la società e così i 26 soci pubblici (già possessori del 51% delle quote) acquisiscono l'altro 49% della quota privata. La Ambiente&Servizi è però una società mista e tale deve rimanere, quindi i soci privati si dimetteranno per permettere alla società di pubblicare un nuovo bando ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della quota privata e dare quindi il diritto ad un altro privato di subentrare. Ieri a Palazzo De Nobili il sindaco Rosario Olivo ha sondato la volontà degli altri amministratori di comprare

le quote. E stando a quanto riferito da Laudadio, entro un mese si avrà il quadro completo della situazione. L'operazione è nella fase finale.

La questione della redistribuzione delle quote azionarie, insieme a quella della qualità del servizio, saranno all'ordine del giorno della riunione promossa dall'assessore all'Igiene ambientale e mobilità, Lorenzo Costa, che ha convocato il capigruppo in Consiglio comunale ed il presidente della Commissione Igiene, Eugenio Riccio, per il 21 settembre nella sede dell'Assessorato.

Intanto la Calabria è balzata agli onori delle cronache per l'ottima performance registrata in tema di differenziata: nel 2008 sono state raccolte 38.500 tonnellate di carta e cartone, con un incremento del 5,9 per cento rispetto al 2007. Il capoluogo si colloca al secondo posto dopo la provincia di Vibo Valentia, con 23,6 chilogrammi ad abitante, grazie alle 2.234 tonnellate raccolte (i dati sono riferiti dal **Comieco**, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa).



Del servizio di raccolta si parlerà il 21 in un incontro convocato ad hoc dal presidente Franco Laudadio



Cassonetti "scassati", aperti e maleodoranti, vecchi elettrodomestici e contenitori per la differenziata in una via del centro